

SPORT BOCCCE online



Ottobre 2013



STORIA

1991 - CALA IL SIPARIO SUL MONDIALE A QUADRETTE DEL VOLO



di Daniele Di Chiara

(segue)

L'attività sportiva internazionale del 1989 riservò due grossi appuntamenti: i campionati europei del volo a Pazin, in Jugoslavia, ed il quarto mondiale della raffa in programma a Milano dove aveva già fatto tappa quattro anni prima.

Furono entrambi un successo per gli azzurri.

A Pazin vinsero Bruzzone, Sturla, Amerio, Pastre e Losano (faranno il bis l'anno dopo, sui campi di Montpellier, in Francia); nel capoluogo lombardo Bassi sbaragliò tutti con il suo poker di campioni che comprendeva D'Alessandro, Mussini, Bagnoli e Scacchioli.

Giancarlo Losano, 44 anni, di Pinerolo, conquistò nello stesso anno anche la maglia di campione d'Italia nell'individuale di categoria A.

A Chieti, dove si disputarono gli Assoluti della raffa, D'Alessandro arrivò primo nel singolo, i bolognesi Taddia e Cuppini vinsero nelle coppie mentre il titolo a terne andò ai varesini Antonini, Tosca e Proserpio.

La sede della Sezione volo, uscito dalla scena Avanzino, ritornò da Genova a Torino. Così, ancora una volta, il Piemonte, geloso custode della grande tradizione bocchistica ed orgoglioso della sua forza (più della metà dei praticanti del volo in Italia), diede un dispiacere ai liguri. Nel '56 tolse la poltrona a Dellacasa e si schierò con Sambuelli riportando la sede a Torino; più di trent'anni dopo ripeté l'operazione preferendo il torinese Vercelli al genovese Avanzino. E ci fu nuovamente il trasloco degli uffici.

La grande novità del 1990 fu rappresentata dalla sempre più effervescente attività internazionale della Cbi che riuscì ad organizzare, in un Paese ancora praticamente digiuno di bocce, un campionato europeo. Si trattava della quinta edizione del titolo continentale che si giocò a Varsavia, in Polonia, ottenendo un grande successo di partecipazione sia di squadre che di pubblico.

Piero Bassi, l'artefice della stupenda macchina da punti che era la nazionale italiana, non poté purtroppo vedere il primo campionato dell'Est. Il commissario unico, infatti, venne a mancare nel mese di febbraio del '90. Sulla sua gloriosa panchina si sedette il cremonese Paolo Guazzi, un tecnico di grande esperienza che operava nella federazione fin dalla metà degli anni Settanta.

Guazzi, che aveva al suo fianco in qualità di assistente il grande campione Antonio Riva, andò a Varsavia con una squadra composta da Andrea Bagnoli, Piero Zovadelli, Dario Bartoli e Lorenzo Persico e, ancora una volta, il successo non sfuggì agli azzurri.

Il bolognese Andrea Bagnoli aveva 28 anni e si era già meritato un titolo mondiale

le ed uno europeo; il ventiseienne Bartoli, di Pesaro, e Pietro Zovadelli soprannominato "Bomberino" (25 anni, di Cremona) avevano entrambi già conquistato il titolo continentale.

Due nuove federazioni, la Turchia e la Russia, si erano affiliate nel 1990 alla Cbi.

Le nazioni dell'Est Europa si stavano sem-

Cbi che aveva inviato tecnici e campioni ad istruire gli sportivi di quei Paesi.

A Verona, dove si disputarono gli Assoluti del 1990, la maglia tricolore della raffa andò all'individualista Franco Corinaldesi di Bologna; nel volo, sui campi di Chiavari, si mise in luce Massimo Borca che, nella stessa stagione, segnò anche il primo record

prime pagine dell'albo d'oro dei così detti "giochi alternativi", il tiro di precisione e quello progressivo sui 5 ed 8 minuti. Il record del primo fu migliorato per ben tre volte: il 13 settembre Montpellier, in Francia, l'italiano Piero Amerio segnò 52 punti; poco più di due settimane dopo, a Gressan in Val d'Aosta, un altro bomber italiano, Carlo Ballabene, fece due punti in più e il 10 ottobre il francese Pascal Lucas sbalordì tutti centrando, sui campi di Lione, 62 punti.

Il record del tiro progressivo sui 5 minuti, a quota 39 bersagli, apparteneva all'italiano Carlo Pastre che lo aveva segnato il 13 settembre '90 a Montpellier e fu eguagliato dal francese Eric Lotto a Gap il 16 dicembre. Questo tetto durò un anno e mezzo.

Nell'assemblea federale di Torino del 23 e 24 febbraio 1991 fu approvato il nuovo statuto ed il cambio di denominazione della federazione che da U.B.I. diventò F.I.B., Federazione Italiana Bocce. Fu anche stabilito che il consiglio federale fosse composto da tutti i venti consiglieri nazionali (erano eletti 10 per ogni specialità di gioco) e scomparve la figura di presidente di Settore che si trasformò in vicepresidente federale. Furono inoltre anche istituiti i Comitati Nazionali composti dai vertici federali e dai dirigenti delle strutture periferiche.

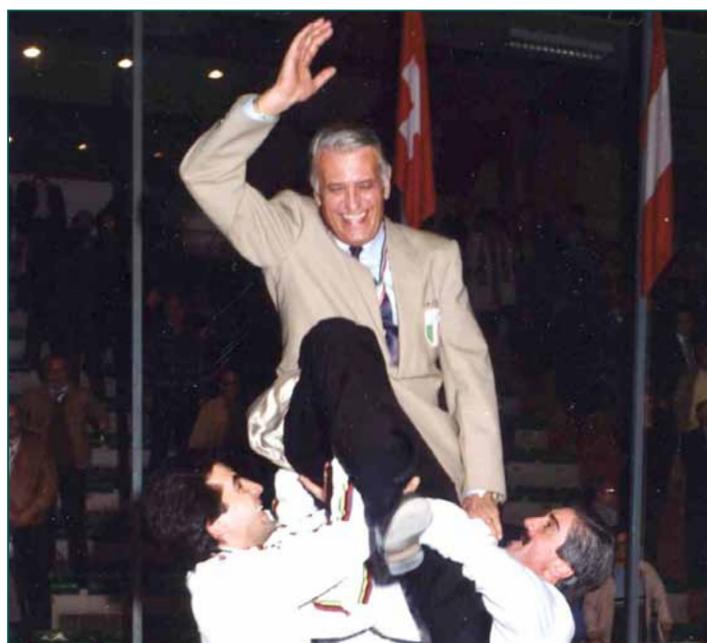
In campo internazionale, in base alle previste regole di rotazione nella presidenza, l'avvocato Baggio della Cbi assunse la guida della Confederazione mondiale.

Nel 1991 calò il sipario sul mondiale a quadrette del volo. Questa manifestazione, la più classica delle sfide col sistema Internazionale, aveva secondo i tecnici federali fatto il suo tempo: otto giocatori in campo significavano intervalli di tempo troppo lunghi e, particolare non secondario, le trasferte per gruppi di cinque-sei giocatori per squadra erano ritenute troppo onerose.

Così, sul glorioso parquet di Gap, in Francia, si tenne l'ultima recita dei grandi campioni del gioco a quattro. Furono i francesi, che vinsero per merito di Noharet, Lotto, Condrò, Bois, Bournichon e Gielly, a mettere l'ultimo sigillo sulla manifestazione nata a Ginevra nel 1947.

I transalpini fecero bottino pieno vincendo anche i titoli del tiro di precisione con capitano Noharet e di quello progressivo per merito di Eric Lotto.

Ben altra musica suonò in casa dell'altra nazionale italiana, quella della raffa guidata da Guazzi che ottenne un altro prestigioso risultato vincendo il quinto mondiale a squadre sui campi di Lugano. Con capitano D'Alessandro erano scesi in corsia Bagnoli, Odorico e Zovadelli.



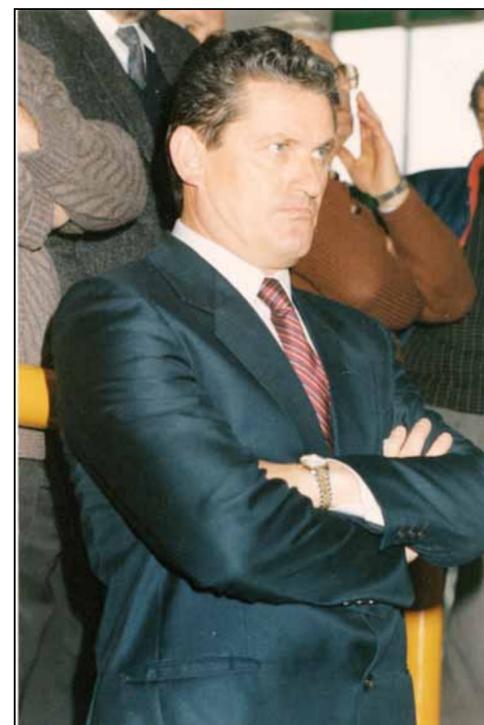
Due momenti della grande festa azzurra di Milano dove la raffa italiana ha nuovamente dettato legge vincendo il mondiale 1989. In alto, Piero Bassi portato in trionfo dai suoi splendidi ragazzi.

pre più avvicinando alle bocce (preferivano soprattutto il gioco di raffa) ed il merito era della politica a largo raggio impostata dalla

mondiale del tiro progressivo sugli 8 minuti centrando 58 bersagli in 64 lanci.

Infatti è nel '90 che vengono scritte le

(108 - continua)



La cerimonia d'apertura del 30° mondiale a quadrette del volo, l'ultima edizione, al palabocce francese La Blache - La Pepinière di Gap. In alto, il commissario tecnico Guazzi e l'entrata in campo degli azzurri a Varsavia nell'europeo della raffa 1990.



VIP

ROGGERO, LA PASSIONE: BOCCE E LAUREA IN ENOLOGIA



di Carlo Massari

Quello di Mauro Roggero, specialità volo, nato a Torino il 4 marzo 1990, è decisamente un palmarès sfavillante di stelle di prima grandezza dove si staglia solitaria nella sua bellezza la stella polare, ergo il titolo mondiale dei World Games, Giochi Mondiali, disputati lo scorso mese di agosto a Cali, in Colombia, dove Mauro ha colto il primato assoluto del tiro progressivo dopo spareggio finale contro il francese Abelfo con 26 bocciate su 29.

A questo punto è doveroso allora elencare tutti i suoi trionfi, inseriti nella bacheca d'oro, tutt'ora in divenire per meglio comprendere il suo, per ora ancora breve percorso sportivo, ma assai gratificante.

2013 Giochi Mondiali tiro progressivo assoluto (Cali-Colombia) e campione italiano tiro progressivo A, 2007 Mondiale staffetta a coppie under 18 (con Grattapaglia), 2012 Campionato europeo staffetta a coppie categoria A (con Ferrero), 2010, 2012, 2013 Coppa Campioni di club serie A (BRB Ivrea), 2011, 2012, 2013 Campionato italiano serie A (BRB Ivrea), 2004 Campionato di società under 14, 2007, 2008 Campionato di società under 18, 2008 Campionato italiano tiro progressivo under 18, 2009 Campionato italiano tiro progressivo assoluto e 2012 Coppa Italia categoria A.

Aggiungiamo, ad abundantiam, anche il secondo posto assoluto ai Giochi del Mediterraneo del 2013 a Mersin (Turchia), quattro record mondiali (fiore all'occhiello il 50 su 51 realizzato in Francia con la under 23) e cinque record italiani nel tiro progressivo e nella staffetta, le sue due specialità fondamentali.

E non potevano mancare i riconoscimenti ufficiali, a cotanta gloria, quali il Premio Marche Oro

FIB (Ancona 2009), la Boccia di Cristallo (Premio Italia Roma 2012) mentre lo scorso settembre ha ricevuto a Portonovo di Ancona il premio speciale Oscar Mondiale delle Bocce.

A caldo, il giorno dopo l'Oscar...

"Un premio arrivato all'improvviso e quindi maggiormente gradito. Un riconoscimento come l'Oscar mondiale non è di tutti i giorni ed ho ragione di ritenere sia l'ambito traguardo di tanti giocatori che hanno ottenuto superlative prestazioni".

Dalla colombiana Cali, un punto d'arrivo o ripartenza?

"Direi di ripartenza nel senso che questo titolo mondiale mi stimolerà nell'immediato futuro per proseguire su questi risultati che certamente portano a migliorare le performances e a non dormire sugli allori".

Come e quando ti sei avvicinato a

questa disciplina del volo?

"Ho iniziato a giocare a bocce all'età di undici anni, nel 2001, a Castelnuovo Don Bosco, nel ruolo di puntatore quasi subito in coppia con Paolo Allora, compagno di scuola, alternando le bocce con il bowling. Primo impegno è stato un torneo scolastico in Francia, a Grasse, poi alcune gare sempre nel settore under 14, il terzo posto a coppie con Conte, nel 2003, a Niella Tanaro dietro ai compagni di società Grattapaglia e Allora. Ma nel contempo mi intrigava questa nuova specialità delle corse del volo, progressivo e staffetta, che ave-

anche con tanti sacrifici, ma ne è valsa la pena. Sono arrivati risultati importanti, indimenticabile il titolo italiano del progressivo vinto nel 2008 inserendomi in un albo d'oro che già comprendeva nominativi quali Bonino, Longo, Griva e soprattutto Marco Ziraldo".

Per comprendere la portata dei suoi exploit ravvicinati basta ricordare i vari record realizzati cominciando dalla staffetta under 23 con Grattapaglia, 57 su 59, la staffetta senior con Bunino, 59 su 59, in seguito nel tiro progressivo under 23 con 47 su 48 (successivamente migliorato due volte con 50 su 51) ed infine il 50

Una veloce rassegna per indicare la vittoria indimenticabile...

"Il campionato del mondo di staffetta nel 2007 a Dardilly, in Francia, con Luigi Grattapaglia, a conclusione di un torneo giocato ai massimi vertici con bocciate di 58 e 59 tiri. Un momento esaltante, di grande gioia. A Dardilly avrei anche potuto cogliere la vittoria nel tiro progressivo ma sono stato sconfitto nelle semifinali ottenendo solo il bronzo.

Rimangono indimenticabili, sicuramente, i recenti Giochi del Mediterraneo di Mersin in Turchia, con la medaglia d'argento, e soprattutto la grande cerimonia di apertura dei Giochi, l'ingresso nello stadio gremito di pubblico, con la coreografica sfilata di tutte le squadre nazionali, una policromia di colori, luci, suoni, un'atmosfera carica di emozione vissuta in prima persona. Una manifestazione stupenda, di quelle che avevo seguito in televisione. È stato fantastico".

Dalla stagione 2010 giochi nella squadra della Brb di Ivrea, un club di campionissimi.

"Ho lasciato la Chierese a metà stagione 2010 dopo quattro anni salutandoli tanti amici ed anche compagni di gioco. Ho indossato la casacca della Brb, una società che va per la maggiore come testimoniano i risultati a livello nazionale ed internazionale realizzati in questi ultimi anni. Sono soddisfatto delle mie performances e mi sono subito trovato a mio agio con i nuovi compagni ed il presidente Bellazzini, sia per l'ambiente e la serenità che regna sempre, anche in alcuni momenti critici che, per la verità, sono assai pochi".

Il segreto per ottenere risultati così eclatanti?

"Costanza negli allenamenti e molta determinazione. Curare la parte fisica, avere fiducia nelle proprie capacità atletiche e credere in quello che fai. Mi sottopongo agli allenamenti almeno due-tre ore dal lunedì al venerdì, con bocciate e tiri sui tappeti, alternando la preparazione con la corsa, fondo di almeno 10 Km. Ed un percorso veloce, e tanta palestra per aumentare la forza fisica predisponendola al tiro Progressivo soprattutto. È tanto lo stress della corsa sui 5 minuti e quindi la preparazione deve essere molto curata per reggere lo sforzo concentrato in così breve tempo. All'inizio pativo l'emozione, oggi giorno questa è diminuita assieme alla tensione, ho acquisito un maggiore self-control".

L'alimentazione ha comunque la sua importanza.

"Certamente. L'alimentazione è importante anche se io non seguo specificamente una dieta particolare, ma essa è varia e comunque basata sui

su 52 senior, contro Brnic, nella finale di quest'anno in Coppa Europa a Salassa".

La vedresti una coppia di staffetta con Ziraldo?

"Marco è uomo-monstre del tiro progressivo con una miriade di scudetti. Potrebbe essere una ottima staffetta, ma sono miei partner validissimi gli attuali compagni della BRB Ivrea, Bunino, poi Grosso e ora Ferrero con i quali esiste la massima fiducia specie nei momenti clou di una partita".

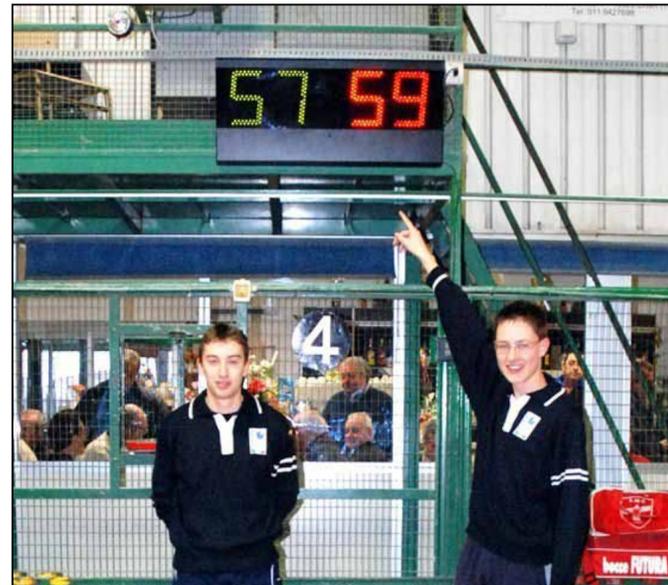


Un sorridente Mauro Roggero con la medaglia d'oro sui campi di Cali, in Colombia, dove ha sventato nel tiro progressivo del volo dei World Games 2013 dopo una accesa lotta con il francese Abelfo sconfitto soltanto nello spareggio.

vano preso piede sui campi. Ho iniziato a praticarla quando, nel 2006, mi sono tesserato con la società Chierese affidato alle cure del preparatore atletico Fulvio Peira che mi segue tutt'ora. Mi trovai subito a mio agio perché Peira ha saputo tirare fuori in poco tempo tutte le mie potenzialità".

Ottima scelta visti i risultati. Sei un vero specialista soprattutto del tiro progressivo.

"Mi sono applicato con costanza ed



Roggero sul podio più alto del recente campionato nazionale di tiro progressivo seniors del volo. In alto, a sinistra, festeggia con il compagno Grattapaglia il record mondiale della staffetta e, a destra, il suo inconfondibile stile con la maglia rossa dei campioni della Brb di Ivrea.

carboidrati. Colazione, quindi un pasto completo ed abbastanza leggero, con primo, secondo e frutta. Ovvero, mangio poco e spesso, con frutta od un panino a metà mattinata e nel primo pomeriggio. Bisogna ricordare che, nel corso delle gare, con le partite che iniziano alle 14, la colazione va fatta alle ore 8-8,30 ed il pasto alle 11".

Che tipo di attrezzatura usi?

"Bocce metalliche, ovviamente. Per il tiro progressivo e la staffetta quelle piene del peso di 980 grammi con diametro 100 mm.; invece, per il gioco tradizionale, le piene ancora diametro 100 mm. ma peso kg. 1,00".

A vedere Roggero in azione si capisce la sua grande forza d'animo e la concentrazione assoluta che esprime nelle

bocciate che effettua durante i faticosi 5 minuti nel tiro progressivo o nella staffetta, specie in quest'ultima quando si alterna con il compagno con grande fluidità ed un sincronismo oseremmo dire perfetto nei vari cambi previsti.

Occorre aggiungere che ha un fisico filiforme e ben predisposto a questo tipo di gioco, ovvero alle prove speciali di cui stiamo parlando. È alto m. 1,84, peso forma Kg. 65. Oltre agli allenamenti specifici, quando è libero dagli impegni aiuta il papà Bruno e lo zio nei lavori della campagna ed attinenti all'azienda vitivinicola e agraria in quel di Albugnana, paese sulla collina del Chierese dove il nostro campione, al quale per inciso manca un anno per la specializzazione ed il conseguimento della laurea in viticoltura-enologia, vive con la famiglia. È tutt'ora single per sua scelta perché,

precisa, "sono oberato da troppi interessi, studio, lavoro e sport, e mi manca il tempo per impegnarmi con qualcuno".

I tuoi hobby?

"Alla tv seguo solo qualche film d'azione. Mi piace il motociclismo come viene interpretato da Valentino Rossi. Simpatico per la squadra calcistica della Juventus e seguo con interesse le nostre squadre nazionali dei vari sport quando sono impegnate in meeting o incontri tipo campionati mondiali e olimpiadi, particolarmente ciclismo e calcio. Peraltro leggo poco e quel poco verte su notizie ed informazioni che mi tengono aggiornato sui miei studi e mi interessano i documentari, particolarmente quelli storici. Per il mio sport, le bocce, ad esempio mi informo su tutta la preparazione perché eseguo determinati

esercizi e studio quale può essere la resa ai fini dei risultati".

Il tuo colore preferito?

"Il blu, nelle varie sfumature. Mi dà un grande senso di calma e tranquillità".

Quella tranquillità necessaria a Mauro Roggero per affrontare i probanti impegni che sono praticamente dietro l'angolo mancando pochi giorni per gli appuntamenti internazionali ed i campionati societari della massima categoria. Ci lascia a questo punto per dedicarsi all'ennesimo ed intenso allenamento a cui si sottopone quotidianamente. La sua bacheca attende altri trofei per proseguire nella personale, fantastica striscia positiva, incrementandola ulteriormente. Siamo sicuri che non potrà deluderci.



a cura di Vincenzo Santucci

REGOLE

RAFFA

Quesito

Il giocatore A dichiara "boccia del punto" e si appresta al tiro facendo una "alzatina" (tiro lento fatto quasi sempre vicino alle sponde laterali). Il tiro è molto lento e, pur colpendo il pezzo dichiarato, lo sposta di solo 50 cm. e la sua boccia si ferma a 40 cm. L'arbitro chiama la regola del vantaggio in quanto la battuta non ha superato la linea D.

Il giocatore A contesta la decisione dell'arbitro dicendo che il suo non era un tiro ma un accosto e, avvalendosi del fatto che non è obbligatorio fare la rettifica quando un giocatore, dopo aver dichiarato un tiro decide di accostare, chiede all'arbitro di controllare solo se lo spostamento causato (eventuali pezzi che superano i 70 cm.) è soggetto alla regola del vantaggio e considerare la giocata valida.

Ma l'arbitro conferma la sua decisione. Vorrei sapere qual è l'esatta interpretazione del caso.

Giovanni Fancello - Cagliari



Risposta

L'art. 9 lettera a) del Regolamento Tecnico di Gioco prevede quanto segue:

"La boccia può essere giocata a punto, di raffa, di volo. Perché i tiri di raffa e di volo siano validi, il giocatore deve dichiarare quale tipo di tiro intende effettuare e quale pezzo vuole colpire. Nel caso che il giocatore intenda cambiare il tipo di tiro o il pezzo da colpire, deve rettificare la dichiarazione precedentemente fatta, altrimenti la boccia giocata è nulla, salvo regola del vantaggio".

La disposizione in argomento non prevede la dichiarazione per effettuare la giocata a punto, mentre definisce come deve essere effettuata la dichiarazione per effettuare il tiro di raffa e di volo e l'obbligo della rettifica quando si cambia dichiarazione. La rettifica quindi dalla dichiarazione da un tiro alla giocata a punto non è prevista e pertanto sembrerebbe errata la decisione dell'arbitro.

Ma se valutiamo con attenzione la sequenza del gioco possiamo anche pensare che l'arbitro, dopo aver dato l'autorizzazione al tiro di raffa, abbia valutato la giocata a punto come un tiro e, pertanto, soggetto alla regola del vantaggio constatato che il punto di battuta era inferiore ai 9 metri (linea D).

Alla luce di quanto valutato l'arbitro ha operato in modo corretto. Comunque sarebbe opportuno, da parte dei giocatori, specificare sempre la tipologia di giocata che si vuole intraprendere.



a cura di Mario Occeili

REGOLE

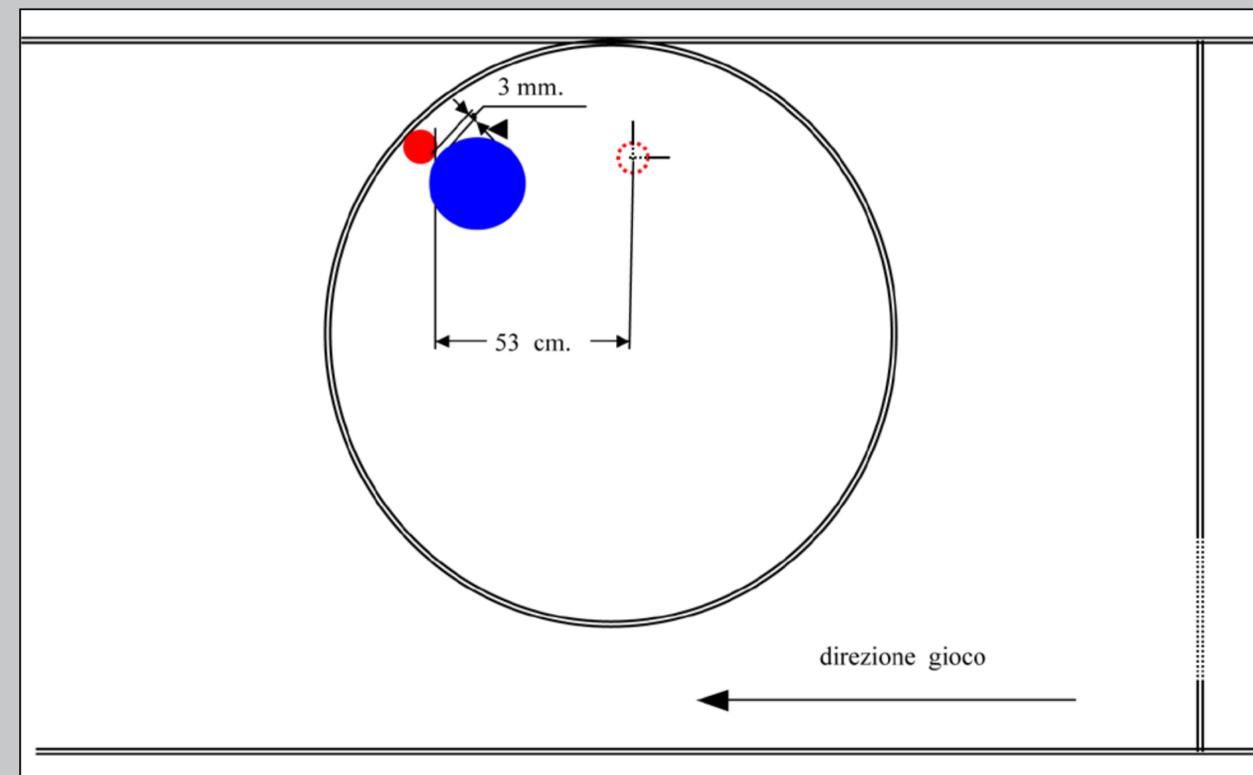
VOLO

Quesito

Prova di combinato. La boccia puntata spinge il pallino di 53 cm e resta ad una distanza di 3 mm. da esso (biberon).

La puntata è regolare? Se lo è, quanti punti si acquisiscono?

Carlo Angeleri - Trento



Risposta

La puntata è regolare anche se il pallino è stato spostato più di 50 cm. in quanto si tratta di una prova speciale, con un suo regolamento particolare; si acquisisce 1 solo punto, non avendo diritto al 2° per il biberon, causa spostamento del pallino superiore a 50 cm. (art. 57/4-b).

AMARCORD

1951 - I CAMPIONATI ITALIANI UFIB DI UDINE



Il campo sportivo Moretti di Udine con i campi tracciati per i Campionati UFIB 1951 della Sezione volo. Si giocò il 4° campionato di categoria A e B ed il 1° di bocciata (l'odierno tiro di precisione)



La vetrina di uno dei più prestigiosi negozi di oreficeria del centro di Udine allestita con i tanti premi per i campionati. La manifestazione si giocò il 4 e 5 agosto 1951 con una grande partecipazione di pubblico



Il corteo dei bocciatori rese omaggio al monumento ai caduti del capoluogo friulano. A portare il labaro dell'UFIB, in primo piano, è un giovanissimo Umberto Granaglia che si laureò campione a quadrette



Il campione individuale di categoria A, l'udinese Lorenzo Moretti. Da sinistra, il presidente regionale del Friuli, Stella, il tecnico dell'UFIB, Raviolo, il dirigente udinese Danniisi, Moretti e il presidente federale del volo Dellacasa



ALBO D'ORO

CAMPIONATO MONDIALE TERNE FEMMINILE PETANQUE



1988 Palma De Maiorca (Spagna)	Waraporn Somji Prasert, Paimeh Meesab, Thongrsi Thamakord (Thailandia)
1990 Bangkok (Thailandia)	Waraporn Somji Prasert, Paimeh Meesab, Thongrsi Thamakord (Thailandia)
1992 Losanna (Svizzera)	Aline Dole, Ranya Kouadri, Christine Virebayre (Francia)
1994 Lussemburgo (Lussemburgo)	Nathalie Gelin, Michele Moulin, Sylvette Innocenti (Francia)
1996 Pori (Finlandia)	Ma Mar Paternai Navalon, Catalina Mayol Gomez, Rosario Ines Lizon, Jeronima Ballesta Navarro (Spagna)
1998 Stoccolma (Svezia)	JosÉ Maria Diaz Pastor, Catalina Mayol Gomez, Jeronima Ballesta Navarro, Rosario Ines Lizon (Spagna)
2000 Hyeres (Francia)	Fabienne Berdoyes, Nancy Barzin, Lidia Goblet, Henriette Odenna (Belgio)
2002 La Tuque (Canada)	Yolanda Mataranz, JosÉ Maria Diaz, Jeronima Ballesta Navarro, JosÉ Maria Perez (Spagna)
2004 Maspalomas (Spagna)	Thongrsi Thamakord, Noknoi Yuncham, Phantipha Wongchevej, Boonyoum Kamsawang (Thailandia)
2006 Grenoble (Francia)	Noknoi Yuncham, Boonyoum Kamsawang, Phantipha Wongchevej, Thongrsi Thamakord (Thailandia)
2008 Samsun (Turchia)	Yolanda Mataranz, Silvia Garces, Rosario Ines Lizon, Jeronima Ballesta Navarro (Spagna)
2009 Suphanburi (Thailandia)	Thongrsi Thamakord, Phantipa Wongchevej, Suphannee Wongsut, Sansithon Jaichun (Thailandia)
2011 Kemer (Turchia)	Mouna Beji, Monia Sahal, Nadia Ben Abdesselem, Sawsen Belaid (Tunisia)



Il team della Tunisia medaglia d'oro 2011 a Kemer



2009 Mondiale di Suphanburi - Le campionesse della Thailandia.



La Spagna campione 2008 a Samsun in Turchia.

AUGURI

AI NATI NEL MESE DI OTTOBRE



ERMES AZZIMONDI

20 ottobre 1938

Consigliere Federale

SERGIO AUDISIO

1 ottobre 1981

Recordman mondiale volo

ANDREA BENEVENTI

22 ottobre 1974

Campione italiano raffa



EMANUELE FERRERO

14 ottobre 1988

Campione mondiale volo

DANIELE BASSO

23 ottobre 1981

Campione italiano volo

FRANCO BENATTI

19 ottobre 1942

Presidente Fib Emilia Romagna



SILVIA PESAVENTO

14 ottobre 1986

Campionessa italiana raffa

GIANNI BRAGHINI

22 ottobre 1974

Arbitro Nazionale

VINCENZO BRIGNONE

30 ottobre 1954

Arbitro nazionale



LUCA VISCUSI

13 ottobre 1990

Campione mondiale raffa

EMANUELE BRUZZONE

25 ottobre 1974

Campione europeo volo

FERNANDO CALZOLARO

23 ottobre 1966

Presidente Fib Puglia



PAOLO GIOVANELLI

11 ottobre 1965

Campione Giochi Mediterraneo

ANGELO CAPPATO

12 ottobre 1967

Campione italiano volo

ANTONIO BACHISIO CARTA

15 ottobre 1950

Arbitro Nazionale

GABRIELE CERACCHI

31 ottobre 1988

Campione europeo raffa

IDA COLANTUONI

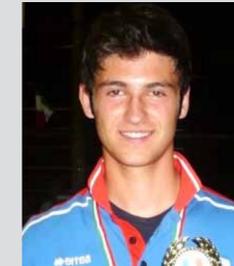
19 ottobre 1949

Campionessa italiana raffa

GASTONE ANCESCHI

14 ottobre 1936

Campione italiano volo



GABRIELE ALLIO

29 ottobre 1990

Campione italiano petanque

OMERO FANALI

22 ottobre 1951

Campione italiano raffa

NADIA GABRIELLI

31 ottobre 1972

Arbitro Nazionale

PRIMO GENTILINI

25 ottobre 1938

Campione italiano raffa

LUIGI GRATTAPAGLIA

3 ottobre 1990

Campione mondiale volo

TIZIANO IENA

14 ottobre 1963

Campione italiano raffa



VALENTINA BASEI

25 ottobre 1996

Campionessa italiana volo

FRANCESCO IPPOLITO

9 ottobre 1971

Arbitro Internazionale

PAOLO LUCCARINI

16 ottobre 1941

Campione italiano raffa

MIKAEL MONGIOVETTO

18 ottobre 1984

Campione mondiale volo

STEFANIA PARISE

6 ottobre 1993

Campionessa italiana volo

DENIS PAUTASSI

31 ottobre 1972

Campione mondiale volo



GIANLUCA FORMICONE

15 ottobre 1971

Campione mondiale raffa

MIRCO PERASSO

13 ottobre 1999

Campione italiano petanque

MARCO SACCO

29 ottobre 1958

Campione italiano petanque

SILVIO SQUARCIAFICHI

5 ottobre 1986

Campione italiano petanque

ROBERTO TONTINI

17 ottobre 1946

Campione italiano raffa

LEYLA ZILLOTTO

22 ottobre 1992

Campionessa italiana volo



JULIA ROBERTS

28 ottobre 1967

Auguri anche a...

MATT DAMON

8 ottobre 1970

MILLY CARLUCCI

1 ottobre 1954

DIEGO ARMANDO MARADONA

30 ottobre 1960

BUD SPENCER

31 ottobre 1929



VALERIO STAFFELLI

15 ottobre 1963

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it

OROSCOPO

LA VOCE DELLE STELLE - OTTOBRE



ARIETE

Giocate i vostri numeri simpatici e quelli che contengono la cifra 9. Un familiare vi nasconde qualcosa. Non sottovalutate la situazione e affrontate il problema a viso aperto.



TORO

Curate di più l'abbigliamento. Un conoscente vi chiederà un aiuto. Siate evasivi e prendete tempo. Qualche problema sul lavoro. Siate svegli, non fatevi scavalcare da nessuno. Reagite.



GEMELLI

Evitate i luoghi affollati. Un'amica vi farà una richiesta strana. Niente paura, potete darle fiducia. La salute è molto importante. Prendete una decisione per risolvere un problema.



CANCRO

Qualche dissapore sul posto di lavoro a causa di un pettegolezzo da parte di una collega. La spunterete se non vi dimostrerete deboli. Ne varrà la pena. Il vostro giorno fortunato è il sabato.



LEONE

Il vostro jolly è il numero 12. Giocatelo in tutte le combinazioni. Acquistate quell'oggetto che vi sta tanto a cuore, non badate alla spesa. Toglietevi una grande soddisfazione.



VERGINE

La salute sarà buona ma fate molta attenzione ai dolori di schiena. Curate la pelle e difendetevi dal freddo. Numero fortunato il 6. Non indossate abiti di colore viola o nero.



BILANCIA

La fortuna è dalla vostra parte ma rifiutate un'offerta che sembra molto vantaggiosa: può rivelarsi una perdita di denaro. Non fatevi coinvolgere nei problemi di una vostra amica.



SCORPIONE

Riceverete un piccolo regalo che vi farà molto piacere perché proveniente da una persona che pensavate vi fosse ostile. Non imparate denaro. Chi ve lo chiede non è affidabile.



SAGITTARIO

Fate molta attenzione alla salute perché la brutta stagione potrà portarvi non pochi malanni. Il mese di ottobre vi farà superare alcuni spiacevoli contrasti con lontani parenti.



CAPRICORNO

Accettate un invito che vi perverrà da persone poco conosciute. Sarà un'occasione che si rivelerà benefica per il vostro lavoro. Un familiare vi rivelerà un segreto che non vi farà dormire.



ACQUARIO

Stanno per arrivare guadagni inattesi. Acqua in bocca con tutti. Entrate in quel negozio e non badate a spese. State attenti però a non frequentare persone che possiedono animali.



PESCI

Il mese di ottobre vi riserverà una grossa sorpresa. Non aprite il vostro cuore con una persona che veste in maniera stravagante. Perderete un oggetto cui eravate particolarmente affezionato.

